POLA
1921
ANNO III
N. 85

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 50; al semestre Lire 26; al trimestre Lire 14; al mese Lire 5. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti - Uffici di redazione in via Sergia 40, I p. — Telefono interurbano N. 300 — Uffici d'amministrazione in Via Sergia N. 40 — Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in po. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alla da millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 50; mortuari e comunicati cent. 60; finanziari cent. 80 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche - Marcato il doppio marcatissimo il triplo — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 3 la riga corpo 10 — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Venerdì
8
Aprile

La relazione dell'on. Giolitti sul decreto di scioglimento della Camera

La piattaforma elettorale

ROMA, 7. — Ecco il testo della relazione che precede il decreto di scioglimento della camera dei deputati.

Riferimenti storici

Sire, per la prima volta dopo la caduta dell'impero romano e dopo secoli di lotte di dolori e sacrifici quali nessun popolo ebbe a sopportare per conseguire la sua indipendenza e uscendo vittoriosa dalla più terribile guerra che la storia ricordi, l'Italia ha ora raggiunta la sua unità entro i confini segnati dalla natura. La regione tridentina e la Venezia Giulia son finalmente congiunte alla madre patria e un nuovo periodo della nostra storia si inizia.

Ora i cittadini delle nuove provincie devono eleggere i loro rappresentanti al parlamento. Di fronte a così lieto e grande fatto il ministero à dovuto porsi il quesito se [illegible] le elezioni parziali delle nuove provincie chiamando i loro rappresentanti a far parte di una assemblea eletta nelle altre parti d'Italia nel 1919, o se invece sia più degno del grande avvenimento chiamare contemporaneamente tutto il popolo italiano a determinare l'indirizzo politico, economico, culturale amministrativo e debba essere dato all'Italia un nuovo periodo storico che si inizia col sistema di indire le elezioni generali quando nuove provincie si annettono al territorio nazionale che fu seguito nel 1870 dopo l'annessione di Roma.

Allora al plebiscito del 2 ottobre seguì il decreto 2 novembre che ordinò lo scioglimento della camera e indisse le elezioni generali per 20 dello stesso mese, nel 1866 dopo la annessione del Veneto si fecero invece le elezioni parziali nelle nuove provincie, il 25 novembre 1866 ma poi 3 mesi dopo, il 25 febbraio 1867 si sciolse la camera che aveva solamente un anno e 4 mesi di vita, indicendo le elezioni generali per 10 marzo 1867. Così gli elettori delle provincie venete ebbero due lotte elettorali a tre mesi di distanza. Lo stesso avverrebbe delle provincie ora annesse se le elezioni generali fossero indette pel secondo semestre di questo anno.

Il mutamento dell'anima del paese

Il ministero ha pure considerato che se dal tempo delle ultime elezioni generali ad oggi le condizioni dell'Italia son sostanzialmente mutate, cosicchè la camera attuale per quanto riguarda l'indirizzo da seguire in queste nuove condizioni più non rappresenta la volontà del paese.

L'Italia infatti nel 1919 era impegnata in guerra in Albania. La posizione nostra in Adriatico era precaria, delle [illegible] gravi difficoltà interne nazionali, che non si erano mai potute superare stavan per imporre una soluzione contraria ai più vitali nostri interessi a Fiume. Si era creata una situazione che minacciava dare origine a nuovi conflitti internazionali. Lo stato era sempre sul piede di guerra poichè vi era armistizio, non pace. Il piede di guerra imponeva un regime economico di monopolio e di ingerenze statali di così vaste proporzioni da sopprimere quasi ogni libertà commerciale.

Infine la finanza dello stato con un disavanzo annuo di almeno 14 miliardi poneva innanzi al paese lo spettro del fallimento colle terribili conseguenze, che sarebbero derivate dalla completa svalutazione della moneta dal fantastico aumento del costo della vita dalla caduta di istituti di credito e delle principali industrie. Disastri questi che avrebbero colpito tutte le classi sociali, ma certamente in modo più duro le classi lavoratrici. Ora invece ripresa la tradizionale politica italiana che mirava ad assicurare la indipendenza dell'Albania, stamo nei migliori rapporti con quel popolo. Il trattato di Rapallo che assegna all'Italia i suoi confini naturali, inizia una politica di cordiali rapporti col vicino popolo jugoslavo e con tutti i popoli che formavan la monarchia Austro-Ungarica, eliminando così pericolo di nuovi conflitti. Lo stesso trattato di Rapallo ha assicurata l'indipendenza e l'italianità di Fiume e tolto il pericolo che poteva sorgere dalla irregolare posizione di quella città, i cui cittadini son ora liberi di darsi la forma di governo che vogliono.

Dallo stato di guerra allo stato di pace

Lo stato di pace con tutte le sue conseguenze ha ora sostituito lo stato di guerra ed al regime di monopolio è sostituita la completa libertà commerciale limitata solo per poco tempo a quanto riguarda la approvvigionamento del grano. Infine il disavanzo del bilancio dello stato è disceso da 14 a 4 miliardi, ad una cifra cioè che con la rigida applicazione delle imposte già approvate con qualche ritocco che migliorandone l'ordinamento ne affresca l'efficacia e con una forte politica di economie potrà in tempo non remoto essere pareggiata. In tempi normali è preferibile lasciare che ogni legislatura compia il ciclo consentito dallo statuto e possa così svolgere il programma in vista del quale il paese ha affidato ai deputati la sua rappresentanza, mà quando le condizioni del paese son così profondamente mutate da costituire l'inizio di un nuovo periodo storico, quando il territorio dello stato è ampliato in modo da mutare gli obbiettivi della politica estera, riesce evidente che manca ora da parte del paese la indicazione della via, che egli intende seguire di fronte alle nuove questioni, ai nuovi bisogni perchè per conseguenza sorge il dovere di chiamare il corpo elettorale ad esprimere la sua volontà. Le condizioni interne alquanto turbate in alcune provincie che sono da taluno adotte come argomento per ritardare le elezioni generali sono invece a nostro avviso ragioni per accelerarle, poichè la volontà del paese è la più grande delle forze per imporre a tutti di cessare dalle violenze e per ristabilire l'impero della legge. Noi non dubitiamo che il paese esprimerà in modo non dubbio questa volontà e saprà imporre l'osservanza. Alle ragioni addotte è da aggiungere che le questioni dalla risoluzione delle quali dipende l'avvenire del popolo italiano son tante e così gravi che solamente una camera la quale rappresenti realmente la volontà immediata e il sentimento attuale del paese può affrontare colla necessaria autorità sicurezza ed energia, la politica estera ora che l'Italia raggiunti i suoi confini naturali, non ha più ragioni politiche che possano rendere difficili i suoi rapporti con altri popoli, può svolgersi con piena indipendenza e sicurezza e nelle attuali, nostre condizioni, deve ispirarsi principalmente a concetti economici mirando ad assicurare nuove zone di influenza commerciale nuovi emigranti nuovi mercati per nostri prodotti agricoli ed industriali. Nel giugno dello scorso anno il ministero presentò un disegno di legge che modificando l'art. 5 dello statuto disponeva che nessun trattato internazionale era valido senza la approvazione del parlamento. Son passati nove mesi senza che su codesto disegno legge sia stata presentata la relazione. Confidiamo che la nuova camera comprenda quanto importi che il parlamento abbia piena autorità sulla politica estera.

La grande riduzione dei deficit

La questione finanziaria col disavanzo annuo di 4 miliardi e colla necessità di alcuni indeclinabili aumenti di spesa richiede una eccezionale energia per sopprimere le spese non assolutamente indispensabili, per stabilire la più rigida giustizia nella distribuzione dei pubblici pesi, esigendo da tutte le classi di contribuenti e in specie dalle più ricche i necessari sacrifici.

L'amministrazione della giustizia attende profonde modificazioni specialmente nella intricata e lenta procedura e nell'ordinamento giudiziario invocando un parlamento che ispirandosi alle esigenze di carattere generale abbia la forza di sopprimere i propri uffici giudiziari inutili e perciò stesso dannosi e che provvada ad una ampia revisione delle nostra leggi, resa indispensabile ai fini della unificazione legislativa con le nuove provincie da farsi gradualmente in modo da non turbare gli interessi e sentimenti.

Nuovo indirizzo dovrà darsi al più alto coefficente di civiltà, di grandezza morale, di prosperità per un popolo: alla scuola. Inveterate abitudini e pregiudizi interessi particolari hanno impedita finora qualsiasi seria riforma, quantunque l'opinione pubblica e gli insegnanti più competenti ne abbiamo da lungo tempo proclamata l'urgenza. In tutti gli ordini di scuole, ma specialmente nelle scuole medie in stridente contrastro coi bisogni della vita moderna per singolare il fenomeno degli uomini che in ogni altro campo invocano la libertà nella scuola la combattono.

Lo stato deve avere l'alta direzione dell'insegnamento e controllarlo efficacemente col esame di stato, ma non deve sopprimere ogni legittima attività di diritto nell'insegnamento che apporti sicuri elementi di progresso. Il problema della scuola non fu mai seriamente affrontato dal parlamento. Auguriamo che il corpo elettorale ne imponga il serio studio alla nuova rappresentanza nazionale. Il riordinamento delle pubbliche amministrazioni così insistentemente ma inutilmente invocato dalla pubblica opinione è ora allo studio di una commissione eletta dai rami del parlamento, e una nuova rappresentanza nazionale che rispetti la volontà del paese sentirà il dovere di giungere ad una soluzione definitiva, ora che l'unità nazionale è fuori di ogni discussione sarà possibile procedere ad un razionale decentramento, che limiti le ingerenze dello stato ai servizi di carattere nazionale. Alle nuove condizioni dei nostri rapporti internazionali deve essere proporzionato l'ordinamento delle difesa nazionale, che deve però essere seriamente organizzata. Esercito e marina ai quali si volge l'affetto e la riconoscenza di tutti gli italiani, è urgente che abbian un definitivo ordinamento, il quale tenendo conto dei grandi ammaestramenti dati dalla guerra riesca a conciliare la sicurezza della difesa col minore onere possibile dei cittadini chiamati alle armi.

I massimi problemi sono da risolvere

Nell'interesse della giustizia sociale della pace interna e dell'avvenire del paese il periodo storico che era si apre dovrà essere caratterizzato dalla più assidua cura nello studiare e risolvere le più importanti questioni sociali. E anzitutto converrà curare con grande larghezza di vedute lo sviluppo e la più perfetta e più efficace organizzazione dell'associazioni cooperative, tanto nell'industria quanto, nell'agricoltura. Sarà questo il mezzo più efficace per ristabilire la pace sociale e intensificare la produzione dove il prodotto è distribuito. Tra i lavoratori lo sciopero e le lotte di classe non hanno più ragione di esistere. Di due altri grandi problemi interessanti ad un tempo i lavoratori della terra e l'aumento della produzione era stata proposta la risoluzione alla camera che non li prese in esame. L'organizzazione cioè delle rappresentanze agrarie e la questione del latifondo che o spezzate in piccole proprietà o dato a coltivare a collettività di contadini assicurerà il benessere di gran numero di lavoratori e aumenterà grandemente la produzione agricola. E' parimenti urgente completare e rendere più seriamente ma in modo più semplice organizzate le assicurazioni sociali e infine è necessario affrontare il problema in modo migliore per chiamare i lavoratori a studiare anch'essi lo ordinamento delle industrie, a consigliare i perfezionamenti che l'esperienza loro può suggerire e ciò coll'esercizio di un controllo che sia organizzato in modo da conciliare gli interessi dell'industria e quello dei lavoratori che vi sono addetti.

Lo studio serio e spazionato di questo problema così variamente giudicato proverà che il far conoscere ai lavoratori le vere condizioni dell'industria, il chiamarli a collaborare allo studio dei possibili perfezionamenti sarà grande coefficiente di pacificazione e la seria soluzione delle più gravi questioni sociali, sarà agevolata dal fatto che le classi lavoratrici mentre hanno la coscienza dei loro diritti, hanno però nella grande maggioranza per effetto della più diffusa istruzione, della maggiore esperienza, della più esatta visione della realtà, superato quel periodo di vaghe aspirazioni rivoluzionarie che furono e sono grave ostacolo ad ogni vero progresso sarebbe logico che gli lavoratori invitassero i loro rappresentanti tutti a prendere nella vita politica una parte attiva anzichè limitarsi alla funzione di sola critica.

CRONACA DI POLA

Non c'è tempo da perdere

Ieri è stato firmato dal Re il decreto di scioglimento della Camera. Il 15 maggio è il giorno fissato per l'atto elettorale in tutta l'Italia. Esatte cinque settimane ci separano dall'atto elettorale. Son queste sufficienti per mettere gli ultimi accordi fra le varie città istriane, fra i partiti che ancora non hanno aderito al blocco nazionale e stanno ancor pencolando fra il sì e il no; son sufficienti per spiegare tutta la propaganda necessaria a far conoscere il programma e gli uomini che lo dovranno rappresentare?

La legge elettorale impone di presentare la lista dei candidati venti giorni prima dell'atto elettorale. Al 25 di aprile tutti i partiti e tutte le altre formazioni elettorali dovranno far conoscere al pubblico degli elettori i nomi dei candidati.

In un ambiente che è fuori quasi dalla vita politica da oltre sotto anni, con il ricambio avvenuto di uomini, la questione dei candidati può portare delle difficoltà sensibili.

Il direttorio del blocco nazionale di Pola non può essere accusato di pigrizia o di disinteresse nei riguardi di cui sopra.

Esso ha iniziato i suoi lavori due mesi fa, ha organizzato tutta l'Istria meridionale, ha lanciato appelli a tutte le città e borgate della provincia, ha fatto girare i suoi propagandisti per tutti i luoghi dell'Istria, ha cercato di persuadere tutti della necessità di unire le forze e di mostrarsi disciplinati. Si sarebbe assunto anche il compito di organizzare anche il resto della provincia, se altri non avessero voluto prendere per sè quel compito, senza riempirlo poi.

A lui dunque non si può fare alcun appunto. Bisogna farlo agli altri. A coloro che sofisticano su cose che son chiare, che fanno perdere un tempo preziosissimo e che non sarà possibile ricuperare.

A questi diciamo di pensare seriamente alla importanza dell'atto elettorale, alle sue conseguenze, alle responsabilità che tutti dobbiamo sentire. A questi diciamo di non voler più dormire, di trattare rapidamente e sinceramente con i centri organizzati a permettere che il direttorio provinciale del blocco nazionale istriano si costituisca, a collaborare con tutto entusiasmo alla organizzazione provinciale.

Non c'è tempo da perdere! La battaglia elettorale è già aperta. Noi siamo sicuri per la zona che gravita verso Pola, ma noi non possiamo trascurare il resto. Si deve combattere unità da Muggia a Cherso. L'inerzia in questo momento è imperdonabile.

Noi rivolgiamo al direttorio di Pola di farsi iniziatore di un convegno di tutti rappresentanti dei singoli luoghi della provincia, il quale abbia luogo entro la prima metà della prossima settimana. Questo convegno deve essere il convegno preliminare dal quale dovrà poi uscire il direttorio e la lista de' candidati.

Non si perda un giorno! Abbiamo tante volte detto che da una solida organizzazione dipende l'esito felice della battaglia elettorale. Di ciò devono essere tutti convinti!

Una conferenza alla Camera del lavoro italiana.

Sabato sera alle ore 20.30 nella Sala Filippo Corridoni, il Prof. Piero Iacchia, da Trieste, terrà una conferenza sul tema „Il braccio ed il cuore del lavoratore italiano". L'ingresso è riservato a tutti gli organizzati della Camera del Lavoro Italiana, e delle loro famiglie. Dato che dopo la conferenza avrà luogo un concerto vocale istrumentale, e danza ci sarà una tassa d'entrata di lire 1.

Trattenimento di musi a e danza alla Camera del lavoro ita iana.

Sabato sera, alle ore 20.30 la Camera del Lavoro Italiana, inaugurerà il proprio corpo mandolinistico. Per l'occasione ci sarà un concerto vocale istrumentale, il cui program ma verrà pubblicato sabato. Parteciperanno elementi corali cittadini. Il concerto sarà preceduto da una conferenza del Prof. Piero Iacchia, e sarà seguito dalle immancabili danze, che saranno dirette dal maestro Venutti Mario. Possono intervenire tutti gli organizzati, di tutti i Sindacati, aderenti alla Camera del Lavoro Italiana, e le loro famiglie. Per sopperire alle spese, vi sarà un tenue ingresso di Lire 1.— per persona.

Cassa Ammalati della R. Marina.

I bagni presso la Cassa Ammalati della R. Marina si chiuderanno il giorno 11 mese corrente.

I funerali della vittima olocausta

Nella cappella mortuario la salma del giovinetto fante caduto per mano nemica sulla strada di Marzana fu vegliata durante la notte da quattro commilitoni e da quattro ceri. Non dalla madre, non dai famigliari dell'ucciso. I militi che fecero la guardia d'onore stettero muti a vegliare e l'alba giunse pallida a fugare l'ombra religiosa d'intorno. Il cielo coperto di bigiore e l'ala del vento che inclinava i vertici dei maestosi pini dell'ospitale di marina davano l'impressione di una giornata autunnale.

Fin dalle prime ore del mattino ogni finestra esponeva la bandiera abbrunata, drappi neri ovunque alle case lungo le vie in ispecie che il corteo doveva percorrere.

Sugli albi e sulle cantonate l'appello del Fascio di combattimento aveva attirato l'attenzione dei passanti, che si soffermavano a leggerne le nobili parole. Fin dalle 9.30 gruppi di cittadini, come in pellegrinaggio, di ogni associazione convenivano alle proprie sedi per partecipare in corpore ai funerali; altri proseguivano direttamente all'ospitale di marina donde il corteo doveva comporsi. Le singole corporazioni giungevano con i loro labari.

Intorno alla salma

Le numerose autovetture e carozze recanti i rappresentanti delle autorità sostarono fuori del recinto dell'ospitale, mentre gli organizzatori nel giardino accoglievano i portatori delle ghirlande. Un soave e mesto profumo si espandeva intorno. Numerosissimi, tra gli astanti, in un raccoglimento religioso, si notavano gli ufficiali della brigata Lombardia e delle altre armi. Alle 10 precise intervennero e entrarono nella cappella mortuaria i rappresentanti delle autorità: Sua Eccellenza l'ammiraglio Simonetti, il commissario straordinario cav. Amelotti, i generali Faccini e Leoncini, il colonnello Serra, l'ammiraglio Notarbartolo, il cav. Sommo il cav. dott. Steffè, il cav. Foretich, il dott. Moise ed altre personalità.

La bara era chiusa in un'umile cassa di morbo, avvolta nel picolore. Intorno ghirlande di fiori odorosi, quattro candelabri coi ceri ardenti e dai quali si devolvevano volute esili di incenso. Nell'atto che il cappellano don Trampus si accingeva a celebrare il rito i volti degli astanti assunsero l'espressione di meditato cordoglio. Di poi la bara venne sollevata, posta sul carro funebre, seguito immediatamente dai rappresentanti delle autorità e dagli ufficiali. Le compagnie d'onore, della brigata Lombardia e della marina presentarono le armi, mentre la banda degli allievi della guardia di finanza intonò la marcia funebre.

Il corteo

Il corteo si mosse, preceduto dallo stuolo di portatori di ghirlande: del Fascio di combattimento femminile, Fascio di combattimento polese, Fascio di combattimento di Dignano, ex combattenti, Fascio G. Grion, Lega studentesca, Pietas Julia, Quinto Artiglieria, Ufficiali e sottufficiali compagnia C.C. R.R. di Pola, Piazza Marittima, Municipio, legionari fiumani, ufficiali e truppa del 74.o fanteria, Brigata Lombardia, ufficiali e truppa 73 fanteria.

Sul feretro erano collocate le ghirlande degli ufficiali del 74.o fanteria, del Sotto ufficiali del 74.o fanteria, e dei camerati della VII compagnia del 74.o fanteria.

Dietro al feretro, dopo le autorità militari e civili, venivano le associazioni con i loro labari. Le squadre fasciste col gagliardetto in testa, procedevano per quattro. Attorno ai propri vessilli, componevano il corteo i soci della Lega studentesca, del F. G. Grion, della S. N. Pietas Julia, della Camera del Lavoro italiana, i Fasci dignanesi e delle borgate, i legionari fiumani, i dalmati.

Il corteo procedette tra due ale di popolo, in forma solenne, lungo via Cesare Battisti, piegando per via Premuda direttamente fino al camposanto di Marina.

Le case tutte di via Premuda erano state rivestite a gramaglie. Le maestranze, sospesero il lavoro in Arsenale fin dalle 9.30, presero parte ai funerali.

Lentamente il lunghissimo corteo (più di dieci mila persone) procedette fino al Cimitero. La via Premuda non fu mai vista di una imponenza simile. Era una nuova prova della gentilezza nostra, del sentimento di pietà collettiva sovranamente espresso in una forma così solenne ed eloquente.

Nel Camposanto

Preceduto sempre dai portatori di ghirlande, il feretro varcò la soglia eterna del cimitero. Parve per un istante che le cime degli alti vecchi cipressi rimanessero immobili, come per rispondere alla commozione del momento; la campanna suonava a stormo, il feretro passava e tutti scoprivano il capo: la solennità della morte al cospetto della tomba di Sauro, esaltava e accumunava la vittima, humile fante Simeone Palmerindo, tra il numero sacro dei caduti per la patria.

Il popolo, questo generoso popolo polesano volle accompagnare la salma fino al luogo del seppellimento. Una siepe umana si formò anche al cimitero, dopo che i compagni commilitoni presentarono le armi.

Prima che la cassa fosse calata nella nuda terra, l'ammiraglio Simonetti rivolse l'estremo volo: poche forti parole.

Il discorso di S. E. Simonetti

Un'altra vittima del dovere — disse — piangiamo oggi.

Gli orrori e le terribili vicende della lunga guerra, non avevano toccata la giovane esistenza. Ed è stata troncata in una selvaggia e vigliacca imboscata, tesa dall'odio frenatico da chi non ci sa perdonare la nostra magnifica vittoria, non ci sa perdonare la nostra civiltà superiore, non ci sa perdonare che queste terre riconsacrate dal miglior nostro sangue, sieno tornate finalmente alla Madre comune.

Ed è tutta opera del triste propagandista che si maschera in tutti i modi, perfino da comunista, ma è sempre pagato da oro straniero.

E' lui che cerca di rinfocolare odi antichi, e rinascitemi di nuovi che gettano seme della ribellione, che eccita l'anima mite, buona ed ingenua del lavoratore di queste terre, che arma la mano incoscente, per tenderci dei tranelli, nella vana speranza di ripristinare il regime [illegible] e la sopraffazione per sempre abbattuto.

Non ci dobbiamo lasciar trascinare dallo spirito di vendetta, non dobbiamo cessare dalla benefica pacificazione degli animi, non dobbiamo allontanarci dalle tradizioni di giustizia e di libertà, sempre seguite. Chi non ama ancora l'Italia, perchè ancora non la conosce, finirà per amarla, ed unare le sue istituzioni liberali.

Ciò che non dobbiamo permettere, si è che si possa far credere sia debolezza la bontà che è virtù innata di nostra gente, che si [illegible] che è [illegible] nostro spirito di libertà e di giustizia.

E noi soldati ricordiamoci che su di noi riposa in gran parte la sicurezza della Patria e la pace delle nostre famiglie. Capi e gregari dobbiamo mantenerci uniti dalla reciproca ed affettuosa stima, che ci fece conseguire la vit-

Chiedi ne venia a' lettori per la riduzione del formato imposta dal a deficienza del gas.

toria, perchè non dobbiamo far perdere i frutti di quella vittoria.

Il sangue di ogni nostro soldato armato per la difesa della nostra Patria, è sacro, come è sacro il sangue della madre che alleva i suoi figli, come è sacro il sangue del padre che sostenta la famiglia.

Riposa in pace, povero Palmerindo, Sia con [illegible] alla tua povera mamma che piange tutte le sue lacrime, il pensiero che hai compiuto tutto intero il tuo dovere di soldato e di cittadino. Le sia di conforto il pensiero che tutta Pola, col suo gran cuore, piange con lei. Gli sia di conforto che la tua tomba è onorata come sono onorate le tombe dei gloriosi morti sulle pietraie del Carso, sulle balze alpine, e sul mare. Vale!

[illegible] nel elevato [illegible] necrologio pronunciato dal commissario straordinario, cav. Luigi Ameiotti.

Il composanto andò poi man mano diradandosi di gente. Le squadre fasciste, che avevano assistito a capo scoperto, alla tumulazione della salma, in atteggiamento di compostezza, tornarono alle proprie sedi.

Durante tutta la giornata continuò l'esposizione del lutto alle finestre.

L'arresto del capo della rivolta

Calma nei villaggi interno Carnizza

Ieri durante tutta la giornata non si verificarono incidenti. Continua l'opera d'astrellamento da parte della truppa anzi nella mattina vennero catturati una cinquantina di ribelli che dopo interrogati vengono fatti proseguire per Pola per essere rinchiusi nelle carceri militari. Il capitano Fattoruso dei RR. CC. che fu tra i primi ad essere sul luogo ove avvennero gli scontri, con l'abilità che lo distingue batte la campagna, interrogando, donne, contadini ribelli, per stabilire le cause immediate del conflitto, in ciò è assecondato validamente dal vice commissario di p. s. Mambrini e dal tenente dei RR. CC. Bonì.

Secondo notizie che ci pervengono da Pisino sarebbe stato arrestato il famoso studente Ciega, il noto propagandista, che portò quei contadini alla rivolta. Molto probabilmente il Ciega verrà scortato nelle nostre città.

TEATRI E CINE

Politeama Ciscutti

Chiantoni presentò ieri al nostro pubblico una commedia fine, piena di ironie della sorte, una specie di parodie della sensibilità: «Tignola», tre atti di Sem Benelli. Veramente chi sfogorò e diede l'espressione di temperamento raffinato fu la Pieri, una Adelaid dalle seduzioni complicate.

Chiantoni fu un Tignola pessimista, rassegnato, sentimentale, un raté del cuore; ma ducl. sociaiata senza sobrietà (e ce ne voleva, almeno un po') ci parve il De Cenzo, gesticolante, sfruttatore politico come forse lo volle imaginare il Benelli.

Questa sera uno spettacolo eccezionale: Re Lear! Chiantoni si presenta in questo capolavoro dello Shakespeare; così anche le scene del Ciscutti come quelle dell'Argentina saranno decorate dalla grandiosa mise en cheine che ebbe luogo solo nelle grandi metropoli.

„Magia d'Amore" al teatro Alhambra

Molti ricorderanno con quale entusiasmo fu accolta l'operetta „Il dottor Gasparo" del maestro Giulio Smareglia allorchè parecchi anni or sono venne rappresentata al nostro Politeama. Gli esecutori, tutti dilettanti la studiarono con vero amore contribuendo al bel successo. Fra i pezzi più salienti piacque la sinfonia per orchestra che fu sempre bissata nonchè la serenata spagnola che si dovette replicare più volte fra fragorosi applausi e che è divenuta popolare. L'operetta è stata ripetuta per 6 sere sempre con maggior successo.

Ora questa operetta venne ritoccata dall'autore che vi aggiunse dei pezzi nuovi fra i quali un bolero, di carattere prettamente spagnuolo che forma il motivo dominante dell'operetta.

Questa operetta, il cui libretto venne ritoccato da un noto scrittore di Pola, verrà eseguita nella nuova veste, sabato al teatro „Alhambra" con orchestra rinforzata e colla cooperazione di alcuni elementi del coro Ciscutti.

Teatro Cine Trianon

Questa sera per il successo ottenuto nelle sere antecedenti dall'operetta „Grand Hotel" la stessa si ripete. Testoni nella parte „in camicia" ritornerà a divertire il nostro pubblico con le sue trovate originali.

Il varietà inoltre viene con oggi arricchito di un numero di varietà.

Al cinematografo un interessante e meravigliosa pellicola.

Cine Orfeo (Ex Leopoldo)

Per sabato viene annunciata una bellissima pellicola che per il suo valore desterà certamente l'interesse. Questo film „Fracassa e l'altro" in due parti è forse il migliore sino a oggi esibito dal Cine Orfeo e prevediamo un successone per questa giornata. Non si tratta già delle solite pellicole con molta reclame e poca sostanza, ma di una pellicola d'arte eccezionale della massima attrattiva.

Cine Garibaldi

Oggi ultimo giorno del grandioso dramma „La due orfanelle".

Cine Ideal (viale Carrara)

„Paturnino Farandola" — L'isola delle [illegible] — Il ciclone oceanico — L'agonia d'una nave — I pirati della Sonda — Un arresto infernale — La caccia alla Balena — L'esercito delle [illegible].

Romanza generale „squadre d'azione fasciste„

Tutti indistintamente i componenti le squadre d'azione fasciste sono convocati per questa sera alle ore 19 precise nella sede sociale per trattare questioni di massima importanza. Nessuna assenza verrà scusata.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
Editrice: Società editrice "L'Azione" De Bertio & C°
Stab. Tipografico della Società Editrice L'„Azione"

L'Istituto di Vigilanza Notturna

Garofalo e Moschini

avverte i suoi Sigg. abbonati che ha trasferito la sua sede in Viale Carrara N. 3

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A

AFFITTASI negozio arredato per uso commestibili con petroleria. Via Promontore 18, Trattoria. 17433A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ossilia 3, I. piano. 17478A

AFFITTASI stanza ammobiliata a signora od signorina. Via Muzio 53. 17454A

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Via Carpaccio 1. 17489A

AFFITTASI stanza con due letti, via Sergia n.o 51 II 17464A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Clivo Capitolino 3 II piano. 17503A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sissano 29. 17492A

STANZA ammobiliata darebbesi a vedova o signorina cambio due ore al giorno servizio Viale Carrara 8 I piano. 17494A

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Cenide 6 III piano. 17507A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carducci 65 III sinistra (sopra Corenich) 17511A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (B)

CERCASI distinto quartierino ammobiliato posizione centrale, per piccola famiglia. Offerte all'Azione. 17444B

STABALE cerca quartiere 3 stanze e cucina possibilmente con giardino anche periferia città. Offerte Pasticceria Via Kandler 15. 17407B

CONIUGI soli cercano pel primo maggio camera ammobiliata con comodo di cucina. Offerte all'Azione. 17505B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazzo dabbene per negozio. Baldini Via Giulia 5. 17380C

CERCASI ragazza per lavori di casa. Monai. Via Marianna 5, II. 17431C

ASSUMONSI prontamente capaci mezze lavoranti sarte. Sartoria Lena Romano Piazza Verdi 6. 17451C

CERCASI ragazza o donna di servizio, via Zara n.o 5 17480C

CERCASI ragazzetta per attendere bambine via Sissano 29 III piano 17483C

ASSUMESI prontamente ottimo cuoco pratico servizio Restaurant e cucina italiana. Rivolgersi Circolo Ufficiali (Riva Vitt. Em. III 17493C

CERCASI maestra di inglese disposta dare le lezioni in casa. Indirizzo all'Azione. 17500C

CERCASI ragazza di servizio per alcune ore al giorno. Via Lacca 33 II piano 17506C

CERCASI ragazza per fare pulizia. Sergia 69 I piano. 17508C

VENDITE
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (E)

2 BAGNI zinco, 3 scale per allungare reggere, 1 ghiacciaia per famiglia tappetto grande ecc. Rivolgersi Spaccio vini. Via Giovia N.o 48. 17439E

VENDESI armadio di camera tavolo, tre sedie letto letto sgabello, due tappetti usati per tavolo. Via Dante 25. 17445E

VENDESI stanza da letto chiara d'una persona prezzo d'occasione. Via G. Carducci 37, III. piano sinistra. 17446E

VENDESI grammofono con 61 disco e due membrane. Via Sergia 44, II.p. 17462E

VENDESI causa partenza divano in peluche ed un comò indirizzo all'Azione. 17466E

VENDESI battello da pesca con reti, indirizzo Delfin-Fasana. 17476E

VENDESI scarponcini da donna n. 38 quasi nuovi, via Tartini 13 interno. 17479E

DA VENDERE mobili usati, via Inghilterra 49 I piano 17486E

VENDONSI tre letti nuovi senza reti a L. 220 l'uno, via Besenghi 26 I 17490E

VENDONSI bellissima ottomana, etacher per libri, lavamano, tavoli camera armadi letti una persona, orologi pendolo buon prezzo, via Sissano 2. 17487E

MACCHINA «Adler» da scrivere nuova vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo all'Azione. 17477E

OCCASIONE! Vendesi macchina scrivere quasi nuova. Via Cenide 7, III. 17510E

VENDONSI in via Madonna delle Grazie 1 un telaio completo, una inferriata per finestra, macchina per tranciare cappucci. 17495E

VENDESI una morsa ed alcuni ordigni da fabbro. Via Flaccio 43 dalle 1 alle 2 pom. 17496E

VENDESI scrivania, armadio bianco massiccio, macchina Singer, un grande tappetto 4-3 metri, un lavabò con marmo e specchio, ed un grande specchio. Indirizzo all'Azione. 17498E

CAMERA da pranzo quasi nuova vendesi Via Battisti 1. 2 17499E

VENDESI stanza matrimoniale usata, solida con suste. Via Lacca 24, Galassi corte. 17502E

VENDESI comò, sedie, tavolo, servizio di alluminio per cucina, due coperte lana, due specchi molati, e singoli pezzi da cucina. Via Tradonico N. 1 II piano. 17504E

VENDESI grammofono con dischi, e una chitarra. Via Sergia 39 17505E

VENDESI cavallo. Via Arena 38. 17509E

VENDESI macchina Singer usata. Via Cenide 23. 17512E

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola — Minimo Lire 1.50 (H)

MATTONELLE di carbone per sparherd raccomandabile trattorie, caffè ecc. vendesi a Lire 35 il q. via Em. Filiberto ex Commo-pomarzio 29. Ing. Rossi. 17377H

CAPPELLI da signora assumesi ordinazioni Via Sissano 8, II. 17125H

CASA vendonsi con 4 quartieri. Rivolgersi Spaccio vini. Via Giovia 48. 17440H

CEMENTO Portland qualità superiore, marca nazionale. Vendesi a lire 36 per qt. Via Em. Filiberto 29. 17481H

BAGNI, anaffiatoi, grandi e piccoli, sorbettiere per gelatiieri misure latte e olio mastelle ovali e tonde uso lavaplatti, nerce mas seriaccia presso Stanich. Via Promontora N.o 16. 17514H

VENDESI suste (molle per letti) materassi di crena vegetale a prezzi molto bassi si eseguisce qualsiasi lavoro di tappezziere a prezzi molto bassi si eseguisce qualsiasi lavoro di tappezziere a prezzi convenienti nel negozio compra vendita. Via Sissano 2 17513H

COMUNICATO*

A tutti quei cittadini che furono presenti alla cavalleresca aggressione in via Giulia

Presentata regolare denuncia, per mano dell'avv. dott. Cerlenizza, al Tribunale Militare di Corpo d'Armata, per la premeditata aggressione subita l'8 dicembre 1920 da parte di tenente dei bersaglieri Longo Luigi, dopo tre mesi non avevo alcuna partecipazione che fosse stato dato corso alla stessa. Per interessamento della locale sezione della Lega Insegnanti Medi, dopo soli otto giorni ricevevo la seguente comunicazione:

TRIBUNALE MILITARE - TRIESTE
N.o 5203 Prot. 26-3-21.

Al comando dei R.R. C.C.
POLA

Prego codesto Comando comunicare alla Presidenza della L. I. M. che questo Comando di Corpo d'Armata valendosi della facoltà concessagli dall'art. 552 del C. P. E., non ha ritenuto opportuno concedere l'autorizzazione a procedere contro il Tenente Longo signor Luigi.

Il prof. Ancich, ove lo creda, potrà esperire la via civile, dato il carattere prettamente privato dei fatti occorsi tra lui e il predetto ufficiale.

L'AVVOCATO MILITARE

Noto come in conseguenza di ciò mi sia chiusa ogni via legale a una soddisfazione, perchè sonostante l'affermazione della comunicazione sopracitata, persone appartenenti al R. Esercito e alla R. Marina non possono in cotali casi sottostare alla giurisdizione civile.

Pel giudizio sulla persona mia e su quella dell'ufficiale aggressore lascio libero il campo a tutti i testimoni oculari e noto: l'amaro che ci hanno messo nelle nostre anime chi ce lo leverà?

Del resto: „non omnis moriar".

UMBERTO ANCICH

In fede di ciò:
prof. dott. ANDREA CIUBELLI
Dott. DOLNICIAR

Pola, 7 aprile 1921.

* La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella pretesa dalla legge sulla stampa.

Sempre in casa

Le qualità mitiganti e curative dell'Unguento Foster lo rendono indispensabile per le affezioni della pelle, tagli, eczema, pruriti e per le varie forme di emorroidi. Una pronta applicazione arresta un rapido sollievo. Tenete sempre in casa l'Unguento Foster. Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.60. Dep. generale, C. Giongo, 19, Cap. guccio, Milano.

†

Elisa ved. Slaico

d'anni 66

spirò dopo lunga malattia ieri l'altro nel pomeriggio alle ore 19, munita dei conforti religiosi all'ospedale provinciale.

Gli addolorati sottoscritti immersi nel più profondo dolore partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo oggi venerdì 8 corr. alle ore 17, partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria dell'ospedale provinciale.

POLA, li 7 aprile 1921.

Caterina Radmann sorella — **Narciso e Anna Radmann** nipoti

nonchè gli altri parenti

Impresa POLLA

Ringraziamento

La sottoscritta profondamente addolorata ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

CARMELA

Speciali ringraziamenti vadano a tutti i nostri conoscenti che vollero dare in special modo l'ultimo tributo d'affetto alla nostra cara defunta.

Pola, 8 Aprile 1921.

Famiglia TRENTO

Ringraziamento

I sottoscritti esprimono dal profondo del cuore i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle buone e gentili persone che vollero dimostrare l'affetto verso la loro adorata

Barbera Rauch

sia con l'invio dei fiori che accompagnandone la salma all'ultima dimora. Speciali ringraziamenti all'egregio Dr. EUGENIO PETZ per le prestazioni avute per la cara defunta.

Pola, 8 Aprile 1921.

I Famigliari

Banca Commerciale Triestina
Tutte le operazioni di Banca

Ringraziamento

La sottoscritta [illegible] di ringraziare caldamente tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise vollero rendere l'ultimo tributo di affetto alla nostra indimenticabile

Erminia

inviando fiori e accompagnando la cara salma all'ultima dimora.

Pola, 8 Aprile 1921.

Famiglia STIGLICH

Sirolina „Roche"
Catarri — Tossi ostinate — Influenza — Scrofulosi

Teatro "ALHAMBRA"

Oggi verrà data l'operetta

Il Carnovale degli Studenti

farà seguito la brillantissima commedia

IL MIO ROMANZO

Domani Sabato si rappresenterà la nuova operetta in due atti

MAGIA D'AMORE

grande capolavoro del nostro valente concittadino

Prof. GIULIO SMAREGLIA

Verranno fissate due rappresentazioni la prima alle ore 18.30 precise ai soliti prezzi — La rappresentazione di gala avrà principio alle ore 21.15 con i seguenti prezzi: Posti distinti L. 6 — Primi Posti L. 3 Sedia in Galleria L. 2 — In piedi in Galleria L. 1.30 — I posti sono tutti numerati e vengono posti in vendita anche oggi nell'atrio del teatro dalle ore 10-13

Nella Macelleria di

Francesco Abramovich

Vicolo del Pozzetto N. 3

verrà smerciata domani sabato la carne congelata coi seguenti prezzi

parte anteriore L. 8; posteriore L. 9. al kg.